



GHERARDO FLAVIANO
STIMOLI
NOTAIO

REPERTORIO N. 5039

RACCOLTA N. 3715

VERBALE DI ASSEMBLEA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciassette, addì quattordici dicembre, alle ore diciassette e trentacinque

14.12.2017

in Vigevano, Viale Beatrice d'Este n. 17, perchè richiesto.

Innanzi a me Dott. Avv. Gherardo Flaviano Stimolo, Notaio in Mede, con studio ivi alla Piazza della Repubblica n. 43, iscritto nel ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Pavia, Vigevano e Voghera

SI E' RIUNITA L'ASSEMBLEA

della società **"ASM - IMPIANTI E SERVIZI AMBIENTALI S.P.A."**

CON ACRONIMO "ASM - ISA S.P.A.", con sede in Vigevano (PV), Viale Petrarca n. 68, Capitale sociale Euro duemilonicentocinquantamila virgola zero (2.150.000,00), interamente versato, Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di PAVIA 02071890186, R.E.A. n. 243257

convocata per oggi in questo luogo ed ora ed in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO:

Parte Straordinaria

1. Modifica Statuto Sociale. Determinazioni inerenti e conseguenti

Parte Ordinaria

1. Omissis

2. Omissis

3. Omissis

4. Omissis

E' PRESENTE

TOGNON GIORGIO, nato a Vigevano (PV) il 9 marzo 1963, domiciliato per la carica presso la sede sociale, il quale interviene al presente atto non in proprio ma nella qualità di Amministratore Unico e legale rappresentante della suddetta società.

Il comparente, cittadino italiano, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi richiede di redigere il presente verbale di assemblea.

Aderendo alla richiesta, io Notaio dò atto di quanto segue.

Assume la Presidenza dell'Assemblea, in virtù dei poteri a lui assegnati dall'art. 15 del vigente statuto sociale e comunque per designazione espressa degli intervenuti, il costituito signor TOGNON GIORGIO, il quale

CONSTATATO CHE:

- la presente assemblea è stata regolarmente convocata mediante avviso di convocazione del 4 dicembre 2017, spedito agli aventi diritto ai sensi di legge e dell'art. 11) del vigente statuto sociale;

- l'Assemblea in prima convocazione indetta per il giorno 13 dicembre 2017 alle ore 23 e minuti 00 è andata deserta;

R E G I S T R A T O
all'Agenzia Entrate
di PAVIA
il 28/12/2017
al n. 20465

- il capitale di euro 2.150.000,00 (duemilonicentocinquanta mila virgola zero centesimi), interamente sottoscritto e versato, è suddiviso, alla data odierna in n. 2.150.000 (duemilonicentocinquantamila) azioni ordinarie da nominali Euro 1,00 (uno virgola zero centesimi) cadauna; _____
- è presente l'organo amministrativo in persona dell'Amministratore unico signor Tognon Giorgio, come sopra costituito; _____
- per il Collegio Sindacale sono presenti il dott. Cerruti Gian Pietro, la s.ra MariaLuisa Portaluppi, Carla Niboldi _____
- sono presenti, in proprio e per singole deleghe che, previo controllo di regolarità da parte del Presidente, restano acquisite agli atti sociali, n. sei soci della suddetta società, complessivamente portatori di n. 2.149.200 azioni, rappresentanti nel loro complesso una partecipazione al capitale sociale di Euro 2.149.200,00 (99,96%) e precisamente, a mezzo i propri legali rappresentanti, la società ASM VIGEVANO E LOMELLINA SPA, il Comune di Borgo San Siro, il Comune di Cassolnovo, il Comune di Garlasco, il Comune di Gravellona Lomellina, il Comune di Tromello, il tutto come risulta dal Foglio di Presenza conservato nei documenti della società _____
- nessuno degli intervenuti si dichiara non sufficientemente informato sugli argomenti posti all'ordine del giorno; _____

ACCERTATA: _____

- l'identità e la legittimazione dei presenti; _____
DICHIARA: _____
- validamente costituita l'assemblea ai sensi di legge e dell'art. 13 del vigente statuto sociale, ed idonea a deliberare. _____

Passando ad illustrare l'ordine del giorno il Presidente ricorda all'Assemblea che è necessario procedere all'adeguamento dello Statuto Sociale in particolar modo precisa quanto segue: noto,

- che ASM ISA Spa, sede legale in Vigevano (Pavia) è una società di diritto privato ai sensi del capo V, Titolo V, Libro V del codice civile, a partecipazione pubblica totalitaria diretta ed indiretta (in quest'ultimo caso per il tramite di ASM Vigevano e Lomellina s.p.a., quale società in house), con le azioni non quotate nei mercati regolamentati, in house, attiva nel servizio pubblico locale d'interesse generale a rete dei rifiuti solidi urbani, che gode dei diritti esclusivi e/o speciali riferiti a detto servizio nel territorio dei propri enti soci come sopra precisato; _____
preso atto, _____

- che si rende quindi necessario procedere alle modifiche di statuto di questa società; _____
- che la forma giuridica applicata della citata società risulta coerente con il dettato dell'art. 3 (Tipi di società in cui è ammessa la partecipazione pubblica), c. 1, TUSPP; _____
- del contenuto dell'art. 1 (Oggetto), c. 3, TU 2016, il quale prevede che: «3. Per tutto quanto non derogato dalle dispo-

sizioni del presente decreto, si applicano alle società a partecipazione pubblica le norme sulle società contenute nel codice civile e le norme generali di diritto privato»; _____
- che l'ANAC ha stabilito che la propria Linea guida n. 7 Linee Guida per l'iscrizione nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del d.lgs. n. 50/2016, approvata dall'ANAC con delibera 15 febbraio 2017, n. 235 e come da comunicato del Presidente di tale Autorità con elenco in vigore dal 30/10/2017; _____
- che come da aggiornamento del 20.09.2017 è entrata in vigore la linea guida n. 7 dell'ANAC con applicazione dal 15.01.2018;
- che in relazione all'ipotesi prevista dall'art. 14 (Crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica), il Legislatore nazionale del 2016 ha introdotto la così detta filiera del rischio da crisi aziendale da riprendersi nella relazione di governo da parte dell'organo amministrativo della società, la quale interessa, in primis, oltre che il citato art. 14, anche l'articolo 6 (Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico), cc. 2 e 6 del TUSPP; _____
- che il Legislatore del 2016 ha introdotto le previsioni sugli strumenti di governo di cui all'art. 6 (Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico), c. 3, lett. da a) a d) del TUSPP; _____
- che il Legislatore nazionale del 2016 ha introdotto precisi principi di riduzione dei costi totali di funzionamento all'art. 19 (Gestione del personale), c. 5 del TUSPP; _____
- che in relazione a quest'ultimo aspetto spetta al massimo consenso degli enti pubblici soci diretti ed indiretti, formulare i propri indirizzi, ai sensi del citato art. 19, TUSPP;
- che in sintesi si ha (come fasi della filiera del rischio da crisi aziendale presente nel TUSPP): 1) con riferimento all'efficienza gestionale, come da art. 1, c.2 e quindi alla convenienza economica e alla sostenibilità finanziaria, come da art. 5, c. 1, 1° periodo; 2) con riferimento alla riduzione dei costi totali di funzionamento (nel seguito considerati quest'ultimi in via più che proporzionale rispetto al tasso di sviluppo del valore della produzione, come da art. 19, cc.5, 6 e 7; 3) l'introduzione degli specifici programmi di valutazione del rischio da crisi aziendale, come da art. 6, c.2; 4) l'applicazione degli strumenti di governo, come da art. 6, cc. 3, 4 e 5; 5) le potestà (e i doveri) del Sindaco, come da art. 9, cc. 3 e 4; 6) le deleghe all'amministratore delegato, come da art. 11, c.9, lett. «a», prima parte; 7) la responsabilità civile ed erariale in capo agli organi societari di amministrazione e di controllo, come da art. 12, cc. 1 e 2; 8) l'estensione a tutti i soci della potestà di presentare denuncia di grave irregolarità al tribunale, come da art. 13,

c.1; 9) l'applicazione del regime del fallimento, gli indicatori di crisi aziendale, ed i vincoli per gli enti locali, come da art. 14, cc. 1, 2, 3, 4, 5, 6; si affiancano: 10) le disposizioni sul reclutamento del personale, come da art. 19; 11) i piani di razionalizzazione periodica, come da art. 20, cc. 1 e 2 (di quest'ultimo comma vedasi in particolare il dettato della lett. «e»); 12) la riduzione dei compensi agli amministratori come da art. 21, c.3 con le deroghe previste dal 3° periodo; 13) la revisione straordinaria delle partecipazioni come da art. 21, cc. 1 e 2; per l'indicatore del rischio da crisi aziendale vedasi il contenuto dell'art. 14, c. 2, TUSPP; _____
visto,

- gli artt. 3 (Autonomia dei comuni e delle province), 13 (Funzioni), 112 (Servizi pubblici locali), c. 1, d.lgs. 267/2000 (TUEL o TU 2000); _____
- la direttiva appalti 2014/24/UE (Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE Testo rilevante ai fini del SEE), settori ordinari (in sostituzione della direttiva 2004/18/Ce); _____
- la legge delega 124/2015 (Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche); _____
- la legge delega 11/2016 (Deleghe al Governo per l'attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonche' per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture); _____
- il d.lgs. 50/2016 (codice dei contratti pubblici); _____
- il d.lgs. 175/2016 (TUSPP o TU 2016); _____
- il d.lgs. 56/2017 (correttivo al codice dei contratti pubblici) in vigore dal 20/5/2017; _____
- il d.lgs. 100/2017 (correttivo al TU 2016); _____
- lo statuto di questo ente; _____
- la l.r. 26/2003 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); _____
- l'art. 3-bis (Ambiti territoriali e criteri di organizzazione dello svolgimento dei servizi pubblici locali), l. 148/2011 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, recante ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo. Delega al Governo per la riorganizzazione della distribuzione sul territorio degli uffici giudiziari); _____
- l'art. 14 (Patto di stabilità interno ed altre di-

sposizioni sugli enti territoriali), c. 27, lett. f), l. 122/2010 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica);

- il codice civile;
- la delibera dell'amministratore Unico n. 13 del 15.09.2017;
- la delibera di Consiglio Comunale di Vigevano n. 60 del 21.11.2017;
- le modifiche di statuto di cui trattasi con riferimento all'oggetto sociale ed alle previsioni introdotte dal citato d.lgs. 50/2016 e dal d.lgs. 175/2016;
constatato,
- che sulla base della legge delega 11/2016, il 19/04/2016 è entrato in vigore il d.lgs. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici);
- che il decreto citato nella precedente alinea è stato attirato all'“Avviso di rettifica” pubblicato in GURI n. 164 del 15/7/2016;
- che con riferimento al suddetto decreto, esso è stato oggetto dell'integrativo e correttivo di cui al d.lgs. 56/2017, in vigore dal 20/5/2017;
- che il 23/9/2016 è entrato in vigore il d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), non inciso dalla sentenza Corte costituzionale n. 251/2016 ai sensi degli artt. 16 (Procedure e criteri comuni per l'esercizio di deleghe legislative di semplificazione) e 18 (Riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche), della legge delega 124/2015 recante Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche (cfr. il parere Consiglio di Stato, Adunanza della Commissione speciale, parere 17/1/2017, n. 83);
- che con riferimento al citato d.lgs. 50/2016, si applicano in primis (con riferimento al modulo gestorio in house di cui trattasi) le disposizioni degli artt. 5 (Principi comuni in materia di esclusione per concessioni, appalti pubblici e accordi tra enti e amministrazioni aggiudicatrici nell'ambito del settore pubblico), c. 9 escluso e 192 (Regime speciale degli affidamenti in house);
- che con riferimento al citato d.lgs. 175/2016 (TUSPP), attirato al correttivo di cui al d.lgs. 100/2017 in vigore dal 27/6/2017, si applicano in primis (con riferimento al modulo gestorio di cui trattasi) le disposizioni degli artt. 2 (Definizioni), c. 1, lett. d) e 4 (Finalità perseguitibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche), cc. 1 e 2, lett. c) esclusa e 16 (Società in house) fermo restando le definizioni in generale di cui al già citato art. 2 (Definizioni) del medesimo TU;
- che sulla base del d.lgs. 100/2017 citato, in termini di cui

all'art. 26 (Altre disposizioni transitorie), per l'adeguamento dello statuto sociale è fissato al 31 luglio 2017; _____ - che il TUSPP apre all'ipotesi dell'attività così detta in libero mercato (o altrimenti detta commerciale o non protetta o di diritto privato) ai sensi dell'articolo 6 (Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico), c. 1; _____ - che tale attività in libero mercato comporta ope legis la separazione contabile tra le attività di servizio pubblico locale e in libero mercato, ai sensi del citato art. 6, c. 1, d.lgs. 175/2016; _____ - che tale attività in libero mercato dovrà comunque rispondere al principio generale di cui all'art. 1 (Oggetto), cc. 2 e 3, TUSPP, in simmetria informativa con i principi generali dell'art. 97 Costituzione; _____ precisato, _____ - che sarà poi cura di questo organo esecutivo dare luogo: 1) alla specifica programmazione e quindi alla filiera del rischio da crisi aziendale come da artt. 6, c. 2 e 14, c. 2, TU 2016; 2) agli strumenti di governo come da art. 6, c. 3, TU 2016; 3) al contenimento dei costi totali di funzionamento come da art. 19, c. 5, TU 2016 sulla base degli indirizzi degli enti pubblici soci diretti ed indiretti; _____ - che sarà poi cura di questo organo amministrativo introdurre la relazione sul governo della società come da artt. 6, cc. 2 e ss. e 14, c. 2, d.lgs. 175/2016 sia con riferimento agli strumenti programmatici sia come sezonale della relazione sulla gestione (art. 2428 codice civile) al bilancio consuntivo di ogni esercizio; _____ - che gli indirizzi sul contenimento dei costi totali di funzionamento, rappresentano (ai sensi dell'art. 19, c. 5, TU 2016) i possibili recuperi di economicità, efficacia ed efficienza in capo al soggetto gestore, tenendo conto del settore di riferimento. Trattasi di obiettivi annuali (tra due esercizi consecutivi) e pluriennali (per es. tra tre esercizi consecutivi), nel senso che eventuali obiettivi annuali non raggiunti dovranno comunque essere assicurati nel triennio. Detti macro obiettivi potrebbero ragionevolmente (e sempre riferendosi al settore di riferimento di cui ai RSU) essere quelli - su base annuale e triennale - di un aumento dei costi totali di funzionamento inferiori all'aumento del valore della produzione (ovvero una riduzione dei costi totali di funzionamento maggiore della riduzione del valore della produzione). Detti micro obiettivi potrebbero essere quelli di un aumento della somma del costo del lavoro e servizi (B9 e B7, art. 2425 codice civile) inferiore all'aumento del valore della produzione (ovvero una riduzione di tale somma maggiore della riduzione del valore della produzione); _____ - che gli indirizzi sulla riduzione dei costi totali di funzionamento, ivi compreso il costo del lavoro, tengono comunque

conto della realtà di settore e quindi, nel caso di specie, della tipologia della raccolta (tradizionale, porta a porta, porta a porta spinta) e del trend sul valore della produzione; ritenuto,

- di aver fornita ampia motivazione sui presupposti di fatto e di diritto che fanno da sfondo alla presente deliberazione;
- che la copia in atti del vigente statuto di cui trattasi nella versione modificata ai fini delle decisioni di assemblea straordinaria presente il notaio incarico, risulti coerente con quanto sopra specificato;
- che quanto indicato nelle due precedenti alinee, per relationem, costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

il Presidente, illustra ai presenti tutte le modifiche che dovranno essere effettuate nel vigente statuto ove l'Assemblea deliberasse quanto proposto, il tutto secondo quanto esposto nel testo dello statuto aggiornato ed adeguato di cui è data lettura in Assemblea.

Ciò detto, il presidente invita l'Assemblea a deliberare.
Dopo ampia discussione,

L'ASSEMBLEA

- udita la relazione del Presidente;
- preso atto del parere favorevole del Collegio Sindacale;
- all'unanimità degli aventi diritto al voto, espresso verbalmente

DELIBERA:

- A -

di recepire quanto esposto nella precedente parte narrativa quale parte integrante e sostanziale della presente parte deliberativa;

- B -

di modificare lo Statuto Sociale secondo quanto esposto in Assemblea approvando nella sua interezza ed in ogni singolo articolo il testo integrale di Statuto così come modificato con le deliberazioni qui adottate, che nel suo nuovo tenore letterale, si allega al presente atto sotto la **lettera "A"**;

- C -

di dare ampio mandato all'Organo Amministrativo perchè provveda a dare materiale esecuzione a quanto sopra deliberato

- D -

di autorizzare il Presidente Tognon Giorgio ad apportare al presente atto ed all'allegato Statuto tutte le modifiche, soppressioni od aggiunte che venissero eventualmente richieste dal competente Registro delle Imprese in sede di iscrizione. Null'altro essendovi a deliberare, l'assemblea è sciolta alle ore diciassette e cinquantatre.

Le spese del presente atto e conseguenti sono a carico della società.

Del presente,
scritto in parte a mano da me Notaio ed in parte con sistemi

elettronici da persona di mia fiducia, su fogli cinque per facciate diciassette, ho dato lettura, unitamente a quanto allegato alla parte, che lo approva dichiarandolo conforme alla sua volontà.

E' sottoscritto alle ore diciassette e cinquantacinque.

TOGNON GIORGIO

NOTAIO GHERARDO FLAVIANO STIMOLO

ALLEGATO "A"

ALL'ATTO NOTAR

STIMOLO

RACCOLTA N° 3715

STATUTO

Art. 1

(Denominazione e natura)

1. E' costituita una società per azioni denominata: _____
"A.S.M. IMPIANTI E SERVIZI AMBIENTALI S.p.a." in acronimo "ASM
ISA s.p.a."
2. La Società è a capitale interamente pubblico sociale di-
retto ed indiretto ed opera secondo il modello in house pro-
viding.
3. La struttura e l'organizzazione societarie sono pertanto
necessariamente conformate ai susseguenti principi:
a) la partecipazione al capitale sociale è totalmente ed e-
sclusivamente pubblica con divieto assoluto di apertura del
capitale a soggetti privati diversi da quelli in house; _____
b) l'attività di indirizzo, programmazione, vigilanza e con-
trollo congiunto da parte dei Soci, è prevista e garantita:
- dal presente statuto; _____
- dagli atti di affidamento del servizio, dal contratto di
servizio e dalla carta dei servizi; _____
- dall'obbligo cogente per la Società di assumere come indi-
rizzi essenziali ed integrativi del proprio scopo sociale i
contenuti degli atti di cui al precedente allinea; _____
- dall'obbligo della Società di operare in conformità alle
indicazioni disposte, nelle forme e con le modalità previste
dal presente Statuto, dal Comitato sul Controllo Analogico
congiunto disciplinato nel presente Statuto; _____
- dall'obbligo, per l'organo amministrativo e per l'organo di
controllo, della trasmissione ai Soci dei seguenti atti:
- verbali, o loro estratti, delle riunioni del Consiglio di
Amministrazione aventi ad oggetto deliberare inerenti le materie
di cui agli atti di straordinaria Amministrazione ed agli atti
di principale ordinaria Amministrazione al controllo analogo
congiunto, budget economico-finanziari, reports infrastrut-
turali nonché, se richiesti, tutti gli atti che si rendano
indispensabili per il monitoraggio e la verifica, anche sotto
il profilo dell'efficacia, efficienza ed economicità, della
gestione sociale, nonché per il controllo dello stato di at-
tuazione degli obbiettivi risultanti dagli atti di progra-
mazione approvati dagli organi istituzionali competenti della
Società; _____
- ogni altro atto inerente la gestione, purché espressamente
richiesto secondo modalità e tempi tali da non ostacolare una
gestione efficiente della Società stessa. _____
- dall'obbligo per l'organo amministrativo di appagare in modo
puntuale e tempestivo le motivate richieste di informazioni e
chiarimenti da parte dei Soci per il servizio pubblico locale

d'interesse generale erogato nei territori di riferimento, in funzione dell'esercizio del potere di vigilanza ed ispezione ai medesimi espressamente riconosciuto, e che dovrà essere in ogni caso adeguatamente garantito anche a mezzo della trasmissione di una copia del Bilancio della Società e di rapporti semestrali sull'andamento del servizio erogato dalla Società.

c) la società è dotata di strumenti di programmazione, controllo e coinvolgimento dei Soci azionisti, così come previsti dal presente Statuto;

d) la società esercita e presta la propria attività in misura superiore all'80,1% dei propri ricavi complessivi (classe A1 e A5, art. 2425 codice civile) a favore:

- degli Enti Locali Soci diretti ed indiretti e delle collettività di riferimento;

- dei Gestori d'Ambito e/o aggregazioni sovra-comunali compartecipati dei Soci, siano essi obbligatori secondo la legge o facoltativi, e comunque nell'interesse dei medesimi.

4. Il rapporto "In house", sarà anche garantito: dalla predisposizione degli atti, come da Statuto e contratto di servizio, poi trasfusi nella carta dei servizi; dalla vigilanza attraverso la nomina degli amministratori e degli organi di controllo e di revisione, dai controlli da effettuarsi come da contratto di servizio; dagli strumenti di programmazione, controllo e reporting e quindi dal diretto coinvolgimento degli azionisti locali per il tramite dei rispettivi legali rappresentanti pro-tempore.

5. I rapporti tra Enti Locali Soci e Società sono disciplinati nel rispetto dell'art. 147 ter e 147 quater del TUEL.

6. La Società adegua in ogni caso tempestivamente il presente statuto e gli altri atti di organizzazione per quanto necessario alla conservazione della gestione dei servizi affidati in house providing.

Art. 2

(Sede)

1. La Società ha sede nel Comune di Vigevano all'indirizzo risultante dall'apposita iscrizione eseguita presso il registro delle imprese.

Art. 3

(Oggetto)

1. La Società ha per oggetto esclusivo l'attività di gestione ed esecuzione di servizi pubblici locali in materia ambientale e igiene urbana affidati alla Società nell'interesse degli Enti Locali e delle comunità locali di riferimento che la partecipano e controllano.

2. I servizi ed attività formano oggetto della Società nel loro ciclo completo, dalla costruzione ai sensi di legge degli impianti e dotazioni patrimoniali alla gestione ed esercizio degli stessi.

La gestione potrà essere pertanto esercitata in rapporto di

coordinamento e delegazione in gestioni d'Ambito Unitario e/o comunque sovra-comunali compartecipate, siano esse obbligatorie secondo la legge o facoltative.

3. La Società, informandosi a criteri di efficienza, efficacia ed economicità, gestisce le predette attività, anche congiuntamente ai beni infrastrutturali connessi ai servizi pubblici, attraverso risorse umane e materiali proprie e/o mediante appalti e/o affidamenti e convenzioni e/o a mezzo di ogni altra modalità di rapporto coerentemente alle disposizioni di legge applicabili e comunque in conformità alla disciplina in materia di società pubbliche operanti secondo il modello in house providing per l'erogazione di servizi pubblici locali.

4. Per il raggiungimento dello scopo Sociale la Società potrà coordinare le proprie iniziative con altre Aziende o Società fornitrice di servizi di pubblico interesse utilizzando ogni strumento consentito dalla normativa vigente.

5. La Società può detenere la proprietà di reti, impianti, dotazioni patrimoniali relativi ai servizi ed alle attività da essa espletati compatibilmente con la normativa vigente.

6. La Società potrà inoltre svolgere attività connesse e collegate all'oggetto Sociale purché ciò non pregiudichi in alcun modo il regolare, efficiente ed economico svolgimento delle attività indicate al precedente comma; compiere tutte le operazioni finanziarie, commerciali, industriali, mobiliari ed immobiliari che verranno reputate utili o necessarie per il conseguimento dell'oggetto sociale, nei limiti e con le modalità disposte dal presente Statuto.

Potrà compiere, purché in via non prevalente e comunque non nei confronti del pubblico e secondo quanto disposto dalle norme tempo per tempo vigenti, operazioni finanziarie, concedere avalli, fidejussioni e garanzie in genere in relazione alle obbligazioni connesse allo svolgimento dell'attività sociale.

7. La Società persegue gli obiettivi di equilibrio economico - finanziario.

8. Le attività indicate al precedente comma potranno essere intraprese unicamente previo positiva valutazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, della relativa coerenza rispetto al modello in house providing.

9. Nei settori di proprio interesse la Società può promuovere e realizzare modelli organizzativi per la gestione delle varie fasi dei processi industriali nonché acquisire, cedere e sfruttare privative industriali, brevetti o invenzioni e stipulare accordi di collaborazione con università, Istituti, ed Enti di Ricerca.

10. La Società, nella gestione dei servizi, deve tendere al miglioramento della loro qualità persegundo il contenimento delle tariffe, l'innovazione tecnologica e l'efficienza.

Per i servizi assegnati in gestione alla Società, la stessa

assicura l'informazione agli utenti e in particolare promuove iniziative per garantire la diffusione e la valorizzazione dei servizi offerti.

11. La Società opera nel rispetto dei vincoli di territorialità per i servizi affidati dai Soci e comunque negli Ambiti Territoriali Ottimali costituiti per l'erogazione dei predetti servizi per quanto disposto dalla normativa di settore di riferimento od anche in forza di convenzioni od altre forme associative volontarie.

12. Ai sensi di legge, la Società può sviluppare il 19,9% dei ricavi complessivi rivolgendosi al libro mercato, previa separazione contabile rispetto all'attività istituzionale sopra delineata, e fermo restando i principi di equilibrio economico-finanziario e senza che tale attività possa pregiudicare il livello di servizio erogato all'utenza dei Soci.

Art. 4

(Durata)

1. La durata della Società è stabilita a tempo indeterminato.

Art. 5

(Domicilio)

1. Il domicilio dei Soci, degli Amministratori, dei Sindaci e del Revisore, per i loro rapporti con la Società, è quello che risulta dai libri sociali.

A tal fine la Società potrà istituire apposito libro, con obbligo per l'organo amministrativo di tempestivo aggiornamento.

Art. 6

(Capitale e azioni)

1. Il capitale sociale è di Euro 2.150.000,00 (due milioni centocinquemila virgola zero, zero) ed è diviso in numero 2.150.000 (due milioni centocinquemila) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 (uno virgola zero zero).

2. Le azioni sono rappresentate da titoli azionari.

La Società è a partecipazione totalitaria pubblica locale, con divieto assoluto di apertura del capitale a soggetti privati diversi da quelli in house.

3. Il Capitale Sociale può essere aumentato o diminuito con deliberazione dell'Assemblea e alle condizioni e nei termini da questa stabiliti, nel rispetto del presente statuto, delle disposizioni del Codice Civile e di ogni altra norma di legge applicabile.

4. Soci, in considerazione della natura della società e per il miglior conseguimento dell'oggetto sociale, dovranno e/o potranno variare il capitale Sociale:

- al fine di consentire l'ingresso nella compagine sociale degli Enti Locali a favore dei quali la Società garantisce l'attività di servizio pubblico;

- nonché in conseguenza della necessità di conformare la partecipazione sociale a vincoli normativi imperativi, e nel rispetto della disciplina in materia di società a totale ca-

pitale pubblico operanti secondo il modello in house providing per l'erogazione di servizi pubblici locali.

5. L'utile di esercizio, dedotto il 5 % da destinare alla riserva legale, verrà prioritariamente destinato alla costituzione e/o all'incremento di riserva statutaria finalizzata all'autofinanziamento degli investimenti.

6. In caso di scioglimento della Società, ultimate le operazioni di liquidazione, si rimbosseranno le azioni ordinarie al loro valore nominale. La rimanente somma verrà ripartita proporzionalmente tra tutte le azioni.

Art. 7

(Finanziamenti)

1. La Società potrà acquisire dai soci finanziamenti a titolo oneroso o gratuito, con o senza obbligo di rimborso, nel rispetto delle normative vigenti.

Art. 8

(Trasferimento delle azioni)

1. La Società è a capitale interamente pubblico diretto ed indiretto, pertanto le azioni possono essere trasferite solo a favore di enti pubblici o di Società a capitale interamente pubblico in house, e sempre che si tratti di Società caratterizzate dall'affidamento "in house" secondo quanto previsto nel precedente art. 1 del presente Statuto, e comunque in connessione con l'affidamento di servizi pubblici locali alla Società.

2. E' fatto divieto ai Soci di costituire pegni o diritti di usufrutto sulle azioni di loro proprietà.

Art. 9

(Recesso)

1. Le ipotesi, le modalità, le condizioni e i termini del recesso ed il procedimento di liquidazione sono regolati dal Codice Civile e delle leggi speciali e dal presente Statuto.

2. Ciascun Socio può comunque recedere dalla Società:

- qualora, in caso di accertato e dimostrato scostamento dagli indirizzi impartiti dall'Assemblea o dal Comitato di Controllo, nonché dalle prescrizioni vincolanti contenute nel contratto di servizio e di ogni ulteriore pattuizione intervenuta tra i Soci regolante l'organizzazione della Società e il miglior perseguimento dell'oggetto Sociale, la Società, su richiesta del Socio, non vi ponga rimedio a mezzo di adeguata, motivata deliberazione dell'Assemblea.

- in caso di operazioni di fusione, scissione e scorporo incidenti sull'attività di servizio affidata alla Società dal singolo Socio e deliberate senza il suo voto favorevole.

3. Non compete il diritto di recesso ai Soci che non hanno concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti:

a) la proroga del termine;

b) l'introduzione, la modifica o la rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari.

4. In caso di legittimo recesso dell'Ente Socio, l'affidamento

del servizio ed il contratto di servizio per la gestione del servizio affidato dal medesimo alla Società, si intenderanno automaticamente privi di effetti, salvo l'obbligo per la Società di garantire la continuità del servizio nelle more delle determinazioni in ordine al nuovo affidamento da parte del Socio che ha esercitato il recesso.

5. Ogni Socio affida alla Società il servizio pubblico locale d'interesse generale ricompreso nell'oggetto sociale. Viceversa il socio dovrà alienare la propria partecipazione.

Art. 10

(Competenza dell'assemblea)

1. L'Assemblea ordinaria:
 - a) approva il Bilancio d'Esercizio;
 - b) nomina e revoca i componenti del Consiglio di Amministrazione, i Sindaci, il Revisore e il Presidente del Collegio Sindacale;
 - c) determina il compenso degli amministratori, dei Sindaci e del Revisore;
 - d) delibera sull'azione di responsabilità contro Amministratori e Sindaci ivi comprese quelle concernenti le violazioni degli obblighi di conformazione alle direttive impartite nell'esercizio delle potestà di controllo analogo congiunto che costituiscono giusta causa di revoca della nomina;
 - e) conferisce e revoca l'incarico alla Società di revisione in caso di certificazione volontaria o obbligatoria del bilancio fissando il relativo compenso;
 - f) approva le direttive generali di azione, gli atti di programmazione, i piani operativi e budget annuali, ed i programmi di intervento ed investimento della Società, anche in rapporto alle determinazioni che la medesima deve assumere, ai sensi di legge, in seno a Società, Consorzi ed Enti partecipati;
 - g) esamina la relazione che gli amministratori sono tenuti a redigere annualmente in materia di attuazione degli indirizzi generali di gestione dei servizi pubblici affidati alla Società;
 - h) esamina le relazioni previsionali e programmatiche e le proposte di piani industriali, finanziari e strategici della Società e la relazione di governo, gli strumenti programmatici e l'indicatore complessivo di rischio da crisi aziendale (11);
 - i) delibera ex art. 2446, comma I del Codice Civile, sulla adozione degli opportuni provvedimenti in caso di perdita del capitale superiore al terzo;
 - j) autorizza l'acquisto, l'alienazione, la permuta, il conferimento di beni immobili;
 - k) autorizza l'acquisizione e la dismissione di partecipazioni Sociali, nonché l'acquisto, la cessione, il conferimento o l'affitto di aziende o rami d'azienda; l'acquisto, la cessione o il conferimento di privative industriali, brevetti e invenzioni;

1) delibera sugli altri oggetti attinenti alla gestione della Società riservati alla sua competenza dallo Statuto e dalla legge.

Sulle decisioni di cui alle precedenti lettere a), b), d), f), g), h), j) e k) dovrà essere richiesto, almeno trenta giorni prima della data di convocazione dell'Assemblea, il parere obbligatorio del Comitato sul Controllo Analogo congiunto.

2. L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto, sull'emissione di prestiti obbligazionari convertibili e non, sullo scioglimento della Società e sulla nomina e poteri dei liquidatori e su ogni altra materia espressamente attribuita dalla legge alla sua competenza, previe deliberazioni dei Consigli Comunali degli Enti proprietari diretti ed indiretti.

Sulle predette decisioni dovrà essere richiesto, almeno trenta giorni prima della data di convocazione dell'Assemblea, il parere obbligatorio del Comitato sul Controllo Analogo congiunto.

Art. 11

(Convocazione dell'assemblea)

1. L'Assemblea deve essere convocata almeno una volta l'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale; può essere convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, qualora la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato e quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società che dovranno essere oggetto di relazione del Consiglio di Amministrazione.

2. E' inoltre convocata ogni volta che l'organo amministrativo lo ritenga opportuno e quando ne sia fatta richiesta dal Comitato sul Controllo Analogo congiunto, con propria deliberazione, ovvero da almeno tre sindaci delle amministrazioni locali socie a condizione che nella domanda siano indicati gli argomenti da trattare. L'Assemblea può essere convocata anche fuori dal Comune in cui è posta la sede sociale purché in Italia. La convocazione dell'Assemblea viene effettuata con lettera raccomandata A.R. inviata ai Soci almeno quindici giorni prima dell'adunanza, oppure mediante telefax o posta elettronica trasmessi almeno otto giorni prima dell'adunanza, purché siano stati iscritti nel libro Soci a richiesta dei medesimi, il numero telefax ricevente o l'indirizzo di posta elettronica, o PEC, oppure, a scelta dell'organo amministrativo, mediante pubblicazione dell'avviso, quindici giorni prima dell'assemblea, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

L'avviso di convocazione dovrà essere inoltre pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, qualora la legge lo imponga con norme inderogabili.

3. Anche in mancanza di formale convocazione, l'Assemblea si reputa regolarmente costituita quando è rappresentato l'intero

capitale Sociale e partecipa all'Assemblea la maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione e dei componenti degli organi amministrativi e di controllo. In tale ipotesi ciascuno dei partecipanti può opporsi alla discussione e alle votazioni degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato

4. Copia delle deliberazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria sono inviate, a titolo informativo, ai Soci e al Comitato sul Controllo Analogico congiunto, a cura del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Art. 12

(Assemblea ordinaria: determinazione dei quorum)

1. Fatto salvo quanto previsto dall'art. 2369, 4° comma c.c., l'assemblea ordinaria, sia in prima che in seconda convocazione, è regolarmente costituita e delibera con la presenza e il voto favorevole della maggioranza del capitale purché rappresentativo della maggioranza della popolazione anagrafica dei medesimi Soci.

2. Quanto sopra ad eccezione delle decisioni:
- riguardanti esclusivamente un singolo Socio per interventi localizzati sul suo territorio e che non abbiano carattere sovra-comunale, nel qual caso, il consenso di quest'ultimo sarà obbligatorio e vincolante;

- riguardanti gli indirizzi che la Società dovrà esprimere in seno alle Società, Consorzi ed Enti partecipati per gestioni d'Ambito Unitario, nel qual caso, l'Assemblea è regolarmente costituita e delibera con la presenza e il voto favorevole della maggioranza del capitale purché rappresentativo della maggioranza dei Soci e della maggioranza della popolazione anagrafica dei medesimi.

3. Sono fatti eventuali diversi quorum costitutivi e deliberativi previsti dalla legge con norma imperativa o dal presente Statuto.

Art. 13

(Assemblea straordinaria: determinazione dei quorum)

1. L'Assemblea straordinaria, sia in prima che in seconda convocazione, è regolarmente costituita e delibera con le maggioranze previste dalla legge, ad eccezione dell'Assemblea convocata per deliberare sulle seguenti materie:

- 1) modifiche statutarie, costituzione di patrimoni destinati;
- 2) scioglimento anticipato della Società e nomina dei liquidatori;
- 3) operazioni straordinarie di fusione, scissione e scorporo di attività.

4) emissione di prestiti obbligazionari convertibili e non.

2. Per le deliberazioni sopra elencate, l'Assemblea, sia in prima che in seconda convocazione, sarà validamente costituita con la presenza di tanti azionisti che rappresentino più della metà del capitale sociale e delibera validamente con il voto favorevole di tanti azionisti che rappresentino più della metà

del capitale sociale purché rappresentativa della maggioranza della popolazione anagrafica dei medesimi Enti Soci, e fermo il diritto di recesso previsto dal precedente articolo 9.
3. Sono fatti eventuali diversi quorum costitutivi e deliberativi previsti dalla legge con norma imperativa o dal presente Statuto.

Art. 14

(Legittimazione a partecipare alle assemblee ed a votare)

1. Ogni azione dà diritto ad un voto; per essere ammessi all'assemblea, i soci devono depositare i loro titoli azionari presso la sede sociale almeno due giorni prima della data fissata per la riunione.

Il Socio può farsi rappresentare nell'osservanza dei limiti e divieti di cui all'art. 2372 cod. civ, e comunque della disciplina in materia di società a capitale interamente pubblico operanti secondo il modello in house providing, mediante delega scritta a soggetto a ciò debitamente autorizzato e i documenti relativi devono essere conservati.

2. Il Presidente può invitare ad intervenire all'Assemblea, senza diritto di voto, anche soggetti non soci e non amministratori, né appartenenti al collegio sindacale, in funzione consultiva, ove i temi posti all'ordine del giorno lo richiedano o ciò sia considerato dal medesimo opportuno.

3. Deve invece provvedere ad invitare il Presidente del Comitato sul Controllo Analogo congiunto, senza diritto di voto.

Art. 15

(Presidente e segretario dell'assemblea. verbalizzazione)

1. L'Assemblea è presieduta dall'Amministratore Unico o dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in mancanza, dalla persona designata dagli intervenuti. L'assemblea nomina un Segretario ed occorrendo uno o più scrutatori. Non occorre l'assistenza del segretario nel caso in cui il verbale sia redatto da un notaio.

2. Spetta al Presidente dell'Assemblea verificare la regolarità della costituzione, accertare l'idoneità e la legittimazione dei presenti, regolare il suo svolgimento, accettare e proclamare i risultati delle votazioni; degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale.

Art. 16

(Procedimento assembleare: svolgimento dei lavori)

1. L'Assemblea dei Soci può svolgersi anche in più luoghi, audio e/o video collegati, e ciò alle seguenti condizioni:

- che il Presidente e il Segretario si trovino nello stesso luogo;

- che sia consentito al presidente dell'Assemblea di accettare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;

- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizza-

zione; _____
- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di ricevere e/o trasmettere documenti. _____

Art. 17

(Competenza e poteri dell'organo amministrativo)

1. La gestione della Società spetta agli Amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto Sociale in ossequio degli indirizzi dei Soci che la controllano, e pertanto in attuazione delle decisioni dell'Assemblea, nel rispetto del presente statuto, delle indicazioni disposte dal Comitato sul Controllo Analogico congiunto, nonché dei contratti di servizio, ferma restando, in ogni caso, la necessità di specifica autorizzazione nei casi richiesti dalla legge o dal presente statuto. _____
2. Il Consiglio di Amministrazione è tenuto a trasmettere ai Soci gli atti di propria competenza elencati nel precedente articolo 1 del presente Statuto. _____
3. Ove richiesto dai Soci e/o dal Comitato sul Controllo Analogico congiunto, l'Organo di Amministrazione, il suo Presidente o l'amministratore a ciò delegato riferiscono in merito alla qualità e all'efficienza dei servizi affidati alla Società nonché dell'evoluzione generale della gestione, con particolare riferimento al rispetto degli standard qualitativi e gestionali in rapporto ai singoli segmenti gestionali e ai singoli territori serviti. _____
4. In ogni caso gli amministratori sono tenuti a collaborare, anche tramite la comunicazione dei dati che vengano richiesti, al fine di consentire al singolo Socio il controllo sulla gestione dei servizi dal medesimo affidati alla Società. _____

Art. 18

(Composizione dell'organo amministrativo)

1. La Società è amministrata da un Amministratore Unico o da un Consiglio di Amministrazione composto da 3 (tre) membri. In questa ultima ipotesi spetta all'Assemblea ordinaria dei Soci motivare, come da legge speciale, tale numero di componenti, informando di ciò i destinatari di tale deliberazione come da legge speciale. _____

Art. 19

(Nomina e sostituzione dell'organo amministrativo)

1. Spetta All'assemblea ordinaria provvedere alla nomina dei membri dell'organo Amministrativo, nonché alla determinazione del loro numero, nel rispetto alle normative applicabili. _____
2. I singoli amministratori accettano la propria nomina ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità, incandidabilità e di incompatibilità ai sensi dell'ordinamento vigente. _____
3. Gli amministratori durano in carica per tre esercizi. _____
Essi scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'appro-

vazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, gli stessi sono sostituiti con le medesime modalità di nomina degli amministratori venuti a mancare.

Gli amministratori così nominati scadono insieme a quelli in carica all'atto della loro nomina.

4. Si applica la normativa sulle quote di genere.

5. Si applica la l. 444/1994.

6. Spetta al responsabile della prevenzione e della corruzione la verifica dell'insussistenza delle cause confliggenti all'assunzione del mandato degli amministratori (così come risulterà da propria determina) ed in sede di passaggio da amministratore senza deleghe all'assunzione di deleghe.

Tale verifica sarà estesa anche in sede di eventuali nomine di procuratori e/o di istitutori.

Art. 20

(Presidente del consiglio di amministrazione)

1. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea alla quale spetta anche l'attribuzione e la eventuale revoca, di eventuali deleghe gestionali dirette.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione convoca il Consiglio di Amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i consiglieri.

2. Il consiglio nomina un segretario anche al di fuori dei suoi membri.

Art. 21

(Organi delegati)

1. Il Consiglio di Amministrazione può delegare, nei limiti della normativa applicabile alla Società, alcuni poteri ad uno solo dei membri del Consiglio di Amministrazione, determinandone la relativa remunerazione, previa autorizzazione dell'Assemblea.

2. Al Consiglio spetta comunque il potere di controllo e di avocare a sé le operazioni rientranti nella delega, oltre che il potere di revocare le deleghe a detto amministratore.

L'Amministratore Delegato è tenuto a riferire al Consiglio di Amministrazione ed all'organo di controllo gestionale con cadenza almeno quadriennale.

3. L'organo amministrativo nomina un Direttore Generale ai sensi dell'art. 2396 c.c., da scegliersi tra persone dotate di comprovata capacità professionale ed esperienza gestionale ed amministrativa.

4. Il Direttore Generale, in via esemplificativa:

a) sovrintende all'attività tecnica, organizzativa e finanziaria dell'Azienda;

b) adotta i provvedimenti esecutivi per migliorare l'efficienza e la funzionalità dei vari servizi aziendali ed il loro

organico sviluppo con coerenza con gli strumenti programmatici; _____

c) formula proposte per l'adozione dei provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione, partecipa alle sedute del Consiglio stesso, senza diritto di voto ma con parere consultivo, e può chiederne convocazione al Presidente, con coerenza con gli strumenti programmatici; _____

d) può stare in giudizio, anche senza l'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, quando si tratta della riscossione dei crediti dipendenti dal normale esercizio dell'attività sociale ovvero per le controversie aventi ad oggetto materie e provvedimenti riservati alla sua competenza; _____

e) rappresenta la società nelle cause di lavoro ed interviene personalmente o a mezzo di procuratore speciale nelle udienze di discussione delle cause stesse, con facoltà di conciliare o transigere la controversia; _____

f) assume il personale, ad esclusione dei dirigenti e dei quadri, nel rispetto dell'organigramma aziendale e dei criteri di selezione individuati dalla Società, e dirige il personale dell'Azienda, ivi compresi i dirigenti; adotta - nel rispetto di quanto previsto nei contratti collettivi di lavoro - i provvedimenti disciplinari, con coerenza con gli strumenti programmatici; _____

g) provvede, nel rispetto delle disposizioni vigenti, alle spese necessarie a garantire l'ordinaria amministrazione di funzioni e servizi e sempre che non rientrino espressamente nella competenza di altri organi statutari; presiede le Commissioni di gara, stipula i contratti, assume tutti i provvedimenti presupposti e consequenti, in coerenza con gli strumenti programmatici; _____

h) firma la corrispondenza dell'Azienda e tutti gli atti che non siano di competenza di altri organi statutari, in coerenza con gli strumenti programmatici; _____

i) provvede a tutti gli altri compiti fissati dalle leggi e dallo Statuto o ad esso delegati o conferitigli dagli altri organi statutari, in coerenza con gli strumenti programmatici. Il Direttore può delegare ad uno o più collaboratori dell'Azienda parte delle proprie competenze. _____

In caso di assenza o impedimento le funzioni di Direttore Generale sono assegnate ad altro dirigente individuato dal Consiglio di Amministrazione. _____

E' comunque fatto divieto di corrispondere ai dirigenti delle società a controllo pubblico indennità o trattamenti di fine mandato diversi o ulteriori rispetto a quelli previsti dalla legge o dalla contrattazione collettiva ovvero di stipulare patti o accordi di non concorrenza, anche ai sensi dell'articolo 2125 del codice civile. _____

Art. 22

(Delibere del Consiglio di Amministrazione)

1. Il Consiglio si raduna nel luogo indicato nell'avviso di

convocazione, nella sede sociale o altrove, tutte le volte che ciò sia ritenuto necessario dal presidente o dal Collegio Sindacale. La convocazione è fatta almeno 3 (tre) giorni prima della riunione con lettera da spedire mediante fax, telegramma o posta elettronica. Nei casi di urgenza la convocazione può essere fatta con lettera da spedire mediante fax, telegramma o posta elettronica, con preavviso di almeno 1 (uno) giorno. Anche in assenza di formale convocazione, saranno tuttavia valide le deliberazioni del Consiglio d'amministrazione quando vi partecipino tutti gli amministratori ed i sindaci effettivi.

2. Il Consiglio delibera con la presenza ed il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri, salvo quanto più avanti previsto.

3. In caso di parità sarà determinante il voto del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

I consiglieri astenuti o che si siano dichiarati in conflitto di interessi non sono computati ai fini del calcolo della maggioranza.

4. In ogni caso, il Consiglio di Amministrazione dovrà deliberare a maggioranza assoluta dei Consiglieri in carica sulle seguenti materie (fatte salve comunque le autorizzazioni previste all'art. 10 del presente Statuto);

- la proposta sugli indirizzi strategici relativi alla gestione aziendale;

- la proposta di nomina o di designazione di rappresentanti della Società in seno agli organi amministrativi e di controllo di società o enti al cui capitale la Società partecipa con quote di controllo;

- la proposta di approvazione dei contratti di servizio, del budget annuale per l'esercizio successivo;

- l'acquisto, l'alienazione, la permuta, il conferimento di beni immobili;

- l'acquisizione e la dismissione di partecipazioni sociali, nonché l'acquisto, la cessione, il conferimento o l'affitto di aziende o rami d'azienda; l'acquisto, la cessione o il conferimento di privative industriali, brevetti e invenzioni;

- la nomina e/o revoca del Direttore generale e attribuzione dei relativi poteri;

- l'assunzione dei dirigenti e quadri della Società da scegliersi tra persone dotate di comprovata capacità professionale ed esperienza gestionale ed amministrativa nel settore di attività di riferimento, ai sensi del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 (convertito nella legge n. 133/2008).

5. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si potranno svolgere anche per video o teleconferenza a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno dei partecipanti sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati, nonché di ricevere, trasmettere e visionare

documenti. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il Segretario.

Le riunioni del Consiglio sono presiedute dal Presidente ovvero, nei soli casi di assenza o impedimento di questi, dall'amministratore più anziano per carica o, in subordine, per età.

Tale figura ricopre quindi il ruolo di vice presidente senza compensi aggiuntivi, solamente nei casi di assenza del presidente.

L'organo amministrativo applica l'indicatore complessivo di rischio da crisi aziendale e, a fronte di un rischio alto, applica, al posto dei consueti strumenti programmatici, il piano di risanamento con rientro dell'equilibrio economico - finanziario entro un triennio a partire dall'anno successivo a quello in cui si è manifestato tale stato. Ai sensi di legge l'organo amministrativo applica gli strumenti di governo. Sia il sopraccitato indicatore sia gli strumenti di governo sono oggetto di relazione sul governo da parte dell'organo amministrativo. La relazione di governo è applicata sia al bilancio di previsione sia al bilancio consuntivo come sezoniale, in quest'ultimo caso, della relazione sulla gestione di cui all'art. 2428, codice civile.

Il voto non può essere dato per rappresentanza.

6. Ogni socio a prescindere dalla misura della partecipazione applica le previsioni dell'art. 2409 codice civile sul controllo giudiziario.

7. Sussiste il divieto di corrispondere gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività, e il divieto di corrispondere trattamenti di fine mandato, ai componenti degli organi sociali.

8. Sussiste il divieto di istituire organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di società.

Art. 23

(Rappresentanza sociale)

1. La rappresentanza legale della società spetta all'Amministratore Unico, al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Direttore Generale, nei limiti dei poteri conferiti dal presente statuto, e all'Amministratore Delegato, se nominato, nei limiti della delega conferitagli.

Art. 24

(Remunerazione degli amministratori)

1. Ai membri del Consiglio di Amministrazione spettano il rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio ed un compenso determinati dall'assemblea all'atto della nomina coerentemente alla normativa vigente ed applicabile ed in particolare in conformità alla disciplina in materia di società pubbliche operanti secondo il modello in house per l'erogazione di servizi pubblici locali.

Art. 25

(Collegio sindacale)

1. Il collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta Amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Il collegio sindacale è costituito da tre sindaci effettivi, ivi compreso il Presidente, nonché di due supplenti eletti dall'Assemblea che ne determina il compenso per la durata dell'incarico.

2. L'Assemblea fissa il compenso da corrispondere al collegio sindacale entro i limiti massimi previsti dalle tariffe professionali e comunque coerentemente alla normativa vigente ed applicabile ed in particolare in conformità alla disciplina in materia di società pubbliche operanti secondo il modello in house per l'erogazione di servizi pubblici locali.

3. Le riunioni del collegio sindacale possono tenersi anche con l'ausilio di mezzi telematici alle seguenti condizioni:

- che sia consentito al presidente di accettare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi oggetto di verbalizzazione;
- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di ricevere e trasmettere documenti.

4. Al fine di agevolare l'attività di controllo da parte dei Soci, il Collegio Sindacale è tenuto in ogni caso a trasmettere al Comitato sul Controllo Analogo congiunto gli atti di propria competenza elencati all'articolo 1 del presente Statuto.

5. Al Collegio sindacale si applica la normativa sulle quote di genere.

6. Si applica la l. 444/1994.

7. Spetta al responsabile della prevenzione della corruzione la verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità all'assunzione del mandato di membro del Collegio Sindacale, così come risulterà dalla propria determina.

Art. 26

(Il revisore contabile)

1. Al Revisore o alla Società incaricata del controllo si applicano le disposizioni di Legge.

L'attività di controllo contabile è annotata in un apposito libro conservato presso la sede Sociale.

2. Si applica la l. 444/1994.

3. Spetta al responsabile della prevenzione della corruzione la verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità all'assunzione del mandato di ogni revisore, così come risulterà dalla propria determina.

Art. 27

(Comitato sul controllo analogo congiunto - composizione)

1. L'Assemblea dei soci nell'ambito del potere/dovere di controllo analogo congiunto può organizzare l'esercizio dello stesso nominando un Comitato sul Controllo Analogo Congiunto. Detto Comitato è composto da 5 membri nominati dall'Assemblea con voto favorevole della maggioranza del capitale sociale purché, direttamente o indirettamente, rappresentativo della maggioranza della popolazione anagrafica dei Soci.

A detti componenti non spetta alcun compenso.

2. I componenti, nominati dall'Assemblea, dovranno essere scelti tra i legali rappresentati o altro amministratore dei Soci con i seguenti criteri:

- su indicazione e in rappresentanza dei Comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti;
- su indicazione e in rappresentanza dei Comuni con popolazione tra i 3.000 e 15.000 abitanti;
- su indicazione e in rappresentanza dei Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti.

3. Al fine della tempestiva acquisizione delle predette indicazioni di nomina, l'Organo Amministrativo della Società è obbligato ad inviare, con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la certezza della ricezione, apposita richiesta a ciascun Socio trenta giorni prima della data fissata per l'Assemblea di nomina dei componenti del Comitato.

4. I componenti indicati dai Soci con la metodologia di cui sopra, verranno nominati dall'Assemblea nell'ordine progressivo di quantità di degnazioni ottenute per ciascuna categoria.

In caso di parità di designazione tra due o più candidabili, l'Assemblea provvederà comunque alla nomina tra essi.

5. Laddove, per mancanza di designazioni o per inerzia dei Soci, non fosse possibile procedere, a tutte o a parte delle nomine, secondo il procedimento di cui sopra, l'Assemblea provvederà comunque alla nomina nel rispetto delle quote di rappresentanza di cui al precedente comma secondo.

Alla prima seduta il Comitato nomina un Presidente a maggioranza dei componenti.

6. I componenti del Comitato restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio del terzo anno di carica.

Ai fini del rinnovo, almeno trenta giorni prima della predetta data, l'Organo amministrativo della Società richiede ai Soci le indicazione di nomina di competenza in vista della convocazione dell'Assemblea.

Se nel corso del periodo di carica vengono a mancare uno o più componenti, l'Organo amministrativo della Società attiva obbligatoriamente il procedimento di indicazione ai fini della nomina, sicché alla prima Assemblea utile si provveda alla loro sostituzione nel rispetto dei criteri di nomina pre-

scritti dalle presenti disposizioni. _____

Art. 28

(Principi di funzionamento del comitato sul controllo analogo congiunto)

1. Il Comitato sul Controllo Analogico congiunto deve essere convocato dal Presidente: _____

- ogni qualvolta lo richieda motivatamente una pluralità di Soci non inferiore ad un terzo; _____

- ogni qualvolta debba esprimere pareri preventivi rispetto alle decisioni della Società; _____

- almeno due volte l'anno entro il 30 giugno ed entro il 31 dicembre di ciascun anno; _____

2. Ove richiesto dell'espressione di parere preventivo ai sensi del presente Statuto, il Comitato deve deliberare entro trenta giorni dalla richiesta, decorsi i quali sulla domanda si intende acquisito parere positivo. _____

Ai fini della tempestiva espressione del parere, il Presidente del Comitato è tenuto, entro 48 ore della ricezione della richiesta, a convocare la seduta del Comitato nei successivi sette giorni. _____

3. Il Comitato si esprime con deliberazioni votate a maggioranza dei componenti. _____

Nel caso la decisione riguardi interessi territoriali esclusivi di un singolo Socio ed interventi privi di carattere sovra-comunale, il Comitato dovrà acquisire il previo consenso del rappresentante di quest'ultimo e, in caso di dissenso, la proposta su cui il Comitato è chiamato ad esprimersi si intenderà approvata solo ove la maggioranza dei voti conseguiti rappresenti anche la maggioranza della popolazione anagrafica dei Soci, e vengano motivatamente superate le ragioni di opposizione. _____

Articolo 29

(Competenze del comitato sul controllo analogo congiunto)

1. Il Comitato sul Controllo Analogico congiunto è preposto a verificare che la Società operi coerentemente e si conformi: _____

- agli indirizzi e direttive gestionali impartiti congiuntamente ed in qualsiasi forma, ivi comprese quelle previste negli atti di affidamento e nei contratti di servizio, dai Soci diretti ed indiretti; _____

- ai principi ed ai presupposti del modello in house providing, garantendo il costante controllo sia a preventivo sia a consuntivo sulla Società da parte dei Soci. _____

2. Il Comitato sul Controllo Analogico congiunto, pertanto, è preposto: _____

- alla valutazione della gestione del servizio affidato alla Società e all'andamento generale della medesima, provvedendo a tal fine anche alla consultazione dei Soci in ordine alla gestione del servizio rispetto ai territori di riferimento; _____

- all'indicazione, all'inizio di ogni esercizio sociale, degli obiettivi e dei livelli prestazionali che la Società deve

perseguire; _____

- alla verifica, prima della chiusura dell'esercizio Sociale, del raggiungimento degli obiettivi e dei livelli prestazionali che la Società deve conseguire sulla base dei piani programmi e delle indicazioni strategiche dei Soci e dell'Assemblea; _____

- alla vigilanza sulle attività gestionali concretamente esercitate dalla Società, con poteri di denuncia su eventuali anomalie o scostamenti dagli indirizzi e obiettivi fissati dallo Statuto, dai Soci e dall'Assemblea e segnatamente rispetto a quelli funzionali alla conservazione dei presupposti propri del modello in house providing cui la Società è conformata; _____

- all'espressione di direttive vincolanti di conformazione nel caso di rilevati inefficienze e/o scostamenti rispetto agli obiettivi ed indirizzi impartiti; _____

- all'espressione di pareri preventivi obbligatori sulle decisioni strategiche e programmatiche che gli Organi sociali sono tenuti a richiedere in forza del presente Statuto od su ogni altra decisione sottoposta al suo esame; _____

alla proposta di revoca e di azione di responsabilità nei confronti dei componenti degli organi di Amministrazione e di controllo della Società in caso di reiterato scostamento rispetto agli obiettivi ed indirizzi impartiti; _____

a pronunciarsi sulla separazione contabile riferita all'eventuale attività della Società sul libero mercato; _____

a pronunciarsi sulla relazione di governo da parte dell'organo amministrativo; _____

a pronunciarsi sull'ammontare e sul trend dell'indicatore complessivo di rischio da crisi aziendale; _____

a pronunciarsi sul rispetto degli indirizzi Assembleari sulla riduzione dei costi totali di funzionamento; _____

a pronunciarsi sugli strumenti di governo e relativi programmi eventualmente adottati dall'organo amministrativo; _____

a pronunciarsi su ogni regolamento interno adottato dall'organo amministrativo; _____

a pronunciarsi - sussistendone le circostanze - sul piano di risanamento; _____

a pronunciarsi sulla riduzione dei costi totali di funzionamento. _____

3. Il Comitato sul Controllo Analogico congiunto ha diritto di audizione presso gli Organi di amministrazione e di controllo della Società e, con cadenza almeno semestrale, dovrà ricevere una relazione sullo svolgimento dei servizi affidati alla medesima. _____

Articolo 30

(Norma transitoria - prima costituzione del comitato sul controllo analogico congiunto)

1. Entro novanta giorni dalla data di iscrizione presso il competente Registro delle Imprese della delibera comportante

l'adozione del presente Statuto, si procederà alla prima nomina del Comitato sul Controllo Analogo congiunto e contestualmente all'approvazione di un regolamento di funzionamento informato ai principi e criteri del presente Statuto. Resta inteso che le disposizioni del presente Statuto riferite al Comitato sul Controllo Analogo congiunto trovano applicazione a partire dalla data di costituzione del medesimo.

Art. 31

(Bilancio e utili)

1. Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno.
2. Gli utili netti risultanti dal bilancio, dedotto almeno il 5 % cinque per cento da destinare a riserva legale fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale Sociale, verranno prioritariamente destinati alla costituzione e/o incremento di riserva statutaria finalizzata all'autofinanziamento degli investimenti.
3. Sia gli strumenti programmatici sia la relazione sulla gestione espongono i costi totali di funzionamento tra costi comuni, costi attribuiti ai servizi pubblici locali, costi riferiti all'eventuale attività in libero mercato.
4. Sono applicate le rilevazioni a preventivo ed a consuntivo riferite al contenimento dei costi totali di funzionamento come da indirizzi da verificarsi per il tramite dell'Assemblea ordinaria dei Soci.
5. E' rilevato a preventivo ed a consuntivo l'indicatore complesso di rischio da crisi aziendale evidenziandone il trend triennale mobile.

Art. 32

(Scioglimento e liquidazione)

1. La società si scioglie per le cause e con le modalità previste dalla legge.

Art. 33

(Rinvio alla legge)

1. Per tutto quanto qui non espressamente previsto si fa riferimento alle vigenti disposizioni di legge in materia di Società per azioni nonché, e comunque, alle disposizioni di legge in materia di Società a totale capitale pubblico operanti secondo il modello in house providing per l'erogazione di servizi pubblici locali, e al d. lgs. n. 175/2016 in quanto compatibile, ed in ispecie all'art. 11 c. 9 lett. d.

TOGNON GIORGIO

NOTAIO GHERARDO FLAVIANO STIMOLO

La presente copia è conforme al suo originale, conservato nei miei atti e munito delle prescritte firme. Consta di facciate ventotto e si rilascia

Mede lì,

Avv. Gherardo Flaviano Stimolo

Notaio in Mede